



Comune di Gasperina
PIANO STRUTTURALE COMUNALE
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
Integrazioni in base alle osservazioni presentate dagli enti

Relazione

In occasione della prima convocazione della Conferenza di Pianificazione sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti enti:

- Società Enel Distribuzione
- Corpo forestale dello Stato – Comando provinciale di Catanzaro
- ASP Catanzaro
- Agenzia del Demanio Direzione Regione Calabria

Successivamente alla chiusura della 1° seduta della Conferenza sono pervenute le osservazioni di:

- Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore urbanistica
- Regione Calabria – Autorità di Bacino Regionale
- Regione Calabria – Dipartimento n. 6 Agricoltura Foreste e Forestazione.

Tali osservazioni sono riportate nel verbale della Conferenza n. 1 del 16 maggio 2013; sono, inoltre, pervenuti i seguenti pareri successivi alla Conferenza:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza Catanzaro e Crotone
- Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Protezione Civile, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche

Alla conferenza erano presenti i seguenti Enti convocati:

- Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica
- Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Catanzaro
- Consorzio di Bonifica Ionico Catanzarese.

La Società Enel Distribuzione esprimendo parere favorevole fa presente che le prestazioni della stessa che dovessero rendersi necessarie devono essere a titolo oneroso, e inoltre ribadisce la necessità di destinare nelle nuove zone di urbanizzazione dei suoli per la costruzione delle cabine MT/BT per l'energizzazione delle aree.

Sia il primo aspetto che il secondo trovano attuazione nelle norme che regolano i contenuti dei PAU e nelle relative convenzioni da sottoscrivere ai fini dell'attuazione del PSC in aree di trasformazione (vedi REU Titolo 4°, capo 11° Le dotazioni territoriali art 56.).

Il Corpo Forestale dello Stato ha evidenziato i seguenti requisiti già espressi in analogia occasione ad altri comuni: Integrazione della normativa relativa al vincolo idrogeologico e alle PMPF vigenti, in particolare integrandone nel PSC i vincoli tutori e inibitori.

Si è riportato negli allegati: Q.C. 2.a e Q.C 2. B "Sistema ambientale e tavola dei vincoli, sia il vincolo Idrogeologico sia i vincoli tutori e inibitori.

Opportunità di evidenziare eventuali alberi monumentali presenti.

Non ci sono alberi che si possano considerare monumentali né presenti nelle indagini svolte nel passato dal Corpo Forestale.

Prevedere aree specifiche per assolvere l'obbligo di impiantare un albero per ogni neonato.

Si è provveduto inserendo l'obbligo di eseguire la piantumazione nelle aree individuate come verde pubblico e in quelle destinate a verde di salvaguardia ambientale PSC, (vedi REU Titolo 3°, capo 8° artt. 41 e Titolo 10° Prescrizioni varie, capo 39° art. 281).

Integrazione del piano relativamente a: vincoli tutori di cui al RD 3267/23; vincoli inibitori di cui al RD 3267/23; componenti tutelate ai sensi del D.Lvo 42/04 e smi; applicazione della LR 29/2010; tutela delle fasce ripariali; gestione dei rifiuti.

Dei vincoli tutori e inibitori di cui al RD 3267/23 si è già relazionato così pure della LR 29; le componenti da tutelare ai sensi del D.Lvo 42/04 presenti nel territorio del Comune di Gasperina sono state riportate negli allegati suddetti e nel REU (vedi Titolo 10° capo 39°).

Si trovano fasce ripariali solo lungo i corsi d'acqua, tali ambiti sono protetti perché individuati come zone di attenzione riportate nelle richiamate tavole della tutela ambientale e dei vincoli, avendo anche un riscontro nelle norme del REU (vedi Titolo 3°, Capo 7° e 8°).

La gestione dei rifiuti è regolamentata da specifico Capitolato di appalto approvato dall'Amministrazione comunale con DCC n. 6 del 21.5.2013 e in corso di appalto.

L'ASP della Provincia di Catanzaro ha comunicato le seguenti raccomandazioni: predisposizione del piano di zonizzazione acustica; censimento delle linee elettriche e delle SRB; corretta pianificazione di eventuali nuovi impianti che generano CEM; valutazione dell'impatto di alcuni indicatori di pressione ambientale esistenti sul territorio; controllo delle attività antropiche lungo i corsi d'acqua per prevenire fenomeni di inquinamento.

Il comune ha dato l'incarico per la redazione del piano di zonizzazione acustica, tale piano è in corso di redazione e accompagnerà in allegato la stesura definitiva del PSC.

Le linee elettriche sono riportate in evidenza nella cartografia di base e a queste corrispondono precise indicazioni di fasce di rispetto in forma parametrica nelle tabelle contenute nel REU (vedi Titolo 3°, capo 6° art. 31).

Produzione di onde elettromagnetiche Il REU dispone le norme che regolano questo aspetto al Titolo 10° Capo 36° Disciplina per l'installazione degli impianti di telefonia cellulare.

Non ci sono situazioni di pericolo di inquinamento ambientale di nessun genere per l'assenza di attività che possano produrre tali effetti.

L'Agenzia del Demanio esprime parere favorevole al preliminare del PSC invitando il comune di Gasperina a salvaguardare le aree del demanio idrico presenti nel territorio ai sensi della legislazione statale e regionale vigente.

La rete delle acque pubbliche esistenti nel territorio trova la necessaria salvaguardia sia negli allegati richiamati di tutela ambientale sia nelle specifiche norme del REU (vedi Titolo 3° Capo 7° Protezione dei campi acquiferi, e Capo 8° art. 42).

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore urbanistica ha evidenziato quanto segue:

L'ATU n. 6 in località Pisani definita quale ambito turistico di trasformazione coincide con una ZTO del PRG definita come D che viene confermata dal PSC.

Non vi è contraddizione di natura e di destinazione dell'area poiché si tratta di una ZTO DT ossia di un insediamento produttivo di tipo turistico con piano di lottizzazione in corso di attuazione.

Le ATU n. 6 individuate, includono aree ricadenti in zone soggette a pericolosità geologica del tipo HG2 e HG3.

Gli ambiti di trasformazione a destinazione turistica corrispondono a ZTO già individuate dal PRG in vigore (ZTO DT) e come tali confermate come stato di fatto e di diritto, vi sono altresì altri ambiti con la stessa destinazione localizzati in base a richieste pervenute in sede di laboratorio urbano e fortemente volute dalla stessa Amministrazione comunale che considera il settore l'unico possibile sviluppo economico del proprio territorio. Sono stati predisposti degli allegati al REU in scala 1:2000 nei quali sono riportati gli ambiti urbani e quelli di trasformazione assieme alle aree a rischio geologico e idraulico e per alcuni ambiti, come questi richiamati dall'Amministrazione Provinciale, sono state indicate le aree di

concentrazione delle volumetrie edificabili ricavate dall'esclusione della pericolosità uguale e maggiore di HG3. Si deve inoltre segnalare la totale riformulazione della tavole della Carta della pericolosità geologica in seguito alle osservazioni fatte dall'Ufficio del PAI.

Le strade individuate come "strade di progetto" a servizio degli ambiti di trasformazione urbanistica sono esterne alla ATU, di conseguenza si deve prevedere meccanismi perequativi per i proprietari da sottoporre ad esproprio.

Alcune delle strade individuate come di progetto sono, in realtà, attualmente in corso di realizzazione (finanziamento assegnato dalla Regione Calabria) si è provveduto a differenziarle con un colore diverso negli elaborati del PSC e del REU. Per le altre si è provveduto o a inserirle all'interno dei comparti (vedi allegati del REU con l'individuazione delle ATU e dei comparti) o comunque a farle rientrare in quota parte negli oneri a carico dei privati facenti parte dei comparti da determinare in sede di contrattazione e di firma delle convenzioni (vedi Titolo 5° Capo 15° art. 91 e seguenti)

Carico urbanistico delle varie zone e dotazione degli standard urbanistici.

Sono state elaborate delle tavole degli ambiti in scala 1:2000 allegate al REU con le dotazioni territoriali, inoltre si è aggiunta alla relazione la verifica dello standard urbanistico (vedi Relazione illustrativa del Preliminare a suo tempo trasmessa), trattandosi di un piccolo centro urbano, onde non disperdere le superfici da destinare a standard si sono considerati dolo due nuclei: il centro principale e la frazione Pelinga. Essendo stato registrato un forte calo della popolazione (più di un terzo negli ultimi 20 anni) i servizi esistenti e le reti tecnologiche sono sufficienti al fabbisogno sia dei residenti che dei cittadini espatriati. Non si sono localizzate aree per standard per gli ambiti di trasformazione, la loro localizzazione è rimandata ai PAU in base alle norme contenute nel REU.

Per le ATU di trasformazione con destinazione produttiva di tipo industriale è opportuno subordinare l'attuazione di quella in prossimità del campo sportivo al completamento del PIP approvato.

L'ambito a destinazione produttiva in prossimità del campo sportivo è stato fortemente ridimensionato in seguito alle richieste dei privati pervenute in sede di laboratorio urbano. Sono rimasti solo due comparti dei quali uno è stato definito come saturo e uno, che comprende un capannone esistente e la sua area di pertinenza, come ambito di completamento in previsione di eventuale ampliamento dell'attività produttiva.

Nello schema di piano non sono riportate le previsioni del Piano di protezione civile e le tavole devono essere integrate anche con l'indicazione delle aree soggette a usi civici.

Le aree previste dal piano di protezione civile sono state riportate nella tavola del sistema ambientale e dei vincoli già richiamato in precedenza. Per le aree soggette ad usi civici l'Amministrazione comunale ha fatto richiesta della documentazione necessaria all'Ufficio competente, prot. n. 97 del gennaio 2014, per l'ottenimento della necessaria documentazione, ad oggi tuttavia non ricevuta.

Le legende contengono colori la cui tonalità risulta a volte indistinguibile.

Si è provveduto a modificare la colorazione in maniera da rendere evidente le differenze, inoltre si è adottato delle retinature diverse degli ambiti negli allegati al REU in scala 1:2000 che sono lo strumento più idoneo per la lettura delle corrispondenze tra il disegno e le norme contenute nel REU.

Seguono, inoltre, alcuni suggerimenti che riguardano il richiamo all'approfondimento delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P e del SITO della Regione Calabria.

Si è sostituita la tavola di inquadramento territoriale allegata la preliminare con una tavola di riferimenti territoriali che riporta le principali indicazioni e prescrizioni del P.T.C.P. che interessano il territorio comunale.

La Regione Calabria – Autorità di Bacino Regionale ha formulato delle osservazioni che richiedono un adeguamento degli elaborati e delle normative alle modifiche intervenute nelle normative del PAI, sia per quanto riguarda la relazione geomorfologica che gli aspetti urbanistiche del preliminare; inoltre chiede una integrazione delle analisi geomorfologiche per l'inserimento di fenomeni non riportati. In particolare chiede che nella parte urbanistica sia evidenziata e meglio regolamentata la presenza di aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4).

Gli elaborati e le normative che disciplinano la trasformabilità urbanistica degli ambiti individuati dal PSC e la quelli relativi alla relazione geomorfologica sono stati integrati in base alle suesposte osservazioni (vedi relazione geomorfologica e le tavole del PSC: Q.2. a e Q.2 b. e Titolo 3° Capo 6° art. 33).

La Regione Calabria – Dipartimento n. 6 Agricoltura Foreste e Forestazione ha inviato la circolare Siar n. 143921 del 29.04.2013 nella quale è riportato il quadro di riferimento normativo da tenere in considerazione per gli impatti della pianificazione con l'assetto idrogeologico e le aree forestali. In particolare l'ufficio richiama l'attenzione sui vincoli tutori e inibitori e le necessarie norme di tutela, tra cui il vincolo idrogeologico, la tutela dei boschi, le aree sottoposte ad incendi e le norme regionali di tutela dell'ulivo.

Vale in questo caso quanto già esposto in coincidenza con le osservazioni del Corpo Forestale dello Stato Comando provinciale di Catanzaro e per quanto riguarda le aree soggette a usi civici quanto già esposto in coincidenza delle osservazioni dell'Amministrazione Provinciale; in più si segnala che nelle tavole del sistema ambientale e di tutela e in quelle dello schema di piano sono riportate le aree occupate da uliveti sottoposte a vincolo tutorio; si segnala inoltre che sono state riportate le perimetrazioni delle aree sottoposte ad incendio differenziate per anno (vedi Q.2. a e Q.2 b. e S.P.1 e S.P. 2).

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza Catanzaro e Crotona senza un riferimento al preliminare del PSC del comune di Gasperina indica criteri generali da osservare per la tutela ambientale e del patrimonio architettonico e culturale locale. In particolare si sofferma sui criteri da seguire nella ricognizione dei beni, non solo di quelli vincolati, e su quelli da tenere nella formulazione delle norme di tutela.

Il preliminare del PSC ha disposto la perimetrazione del centro storico deducendola dalle cartografie storiche (IGM 1870) ha, inoltre, individuato gli edifici sparsi da tutelare. Per il centro storico ha elaborato una tavola in scala 1:2000 in allegato al REU nella quale sono riportate le emergenze architettoniche (vedi All. n. 7 del REU e Titolo 5° del REU, Capo 14) e la classificazione per categorie degli edifici alla quale corrispondono le categorie di intervento ammissibili (dal restauro, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione vedi REU Titolo 7° Capo 17° art. 11). Nel REU sono, inoltre, riportate norme edilizie che attengono alla osservazione dei caratteri espressivi e formali dell'edilizia storica (vedi Titolo 5° del REU, Capo 14 art. 79). Per quanto riguarda la tutela ambientale e del paesaggio sono riportati i vincoli tutori e inibitori di cui si è già fatto riferimento nei precedenti paragrafi, che riguardano i corsi d'acqua, i loro ambiti, le loro fasce di rispetto, i boschi, gli uliveti, le aree sottoposte a usi civici. Alla tutela del paesaggio vanno correlati i criteri di delimitazione delle aree di concentrazione del costruito nelle aree pedecollinari assieme alla limitazione degli indici di edificabilità e le altezze degli edifici. Si è specificato la limitazione dell'uso della SCIA nel caso di ambiti e edifici sottoposti a tutela. Per quanto riguarda la regolamentazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si deve segnalare che il territorio comunale è già sede di un parco eolico previgente al PSC, mentre per il fotovoltaico si sono previste norme che ne regolano l'utilizzo nel REU (vedi Titolo 9° Capo 31°).

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Protezione Civile, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche affermando di non aver ravvisato elementi tali da esprimere un motivato dissenso al preliminare del PSC suggerisce tuttavia alcuni aspetti relativi ai criteri d adottare per la individuazione dei territori da tutelare e dei criteri da adottare ai fini della tutela stessa. Si può ritenere in linea con quanto già osservato dagli altri enti e in particolare con la forestale, la soprintendenza e il dipartimento agricoltura e foreste della Regione Calabria.

Si rimanda pertanto a quanto già specificato in precedenza: i territori coperti da foreste, boschi, quelli percorsi da fuoco, etc. e gli uliveti sono inseriti quali aree sottoposte a vincoli inibitori e tutori rispettivamente; con l'aggiunta che è specificata la necessità di ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica nei casi di vincolo tutorio e che sono previste prescrizioni per quanto riguarda i movimenti di terra in contesti delicati dal punto di vista orografico con l'esclusione di stravolgimenti della morfologia dei luoghi e del manto vegetazionale con la previsione di opere di mitigazione a carattere naturalistico (vedi REU Titolo 3° capo 8° e Titolo 10° Capo 39°).

Seguono le osservazioni degli intervenuti alla conferenza.

Il Geom. Cesare Papaleo in rappresentanza della Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica ritiene che la tavola dei vincoli debba essere integrata con i vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata, compresi eventuali parchi assimilabili a fonti di energia rinnovabili.

Per quanto riguarda i vincoli si è già esposto in precedenza l'integrazione eseguita. Per le fonti di energia rinnovabile si sono localizzate le pale eoliche facenti parte del parco che interessa sia Gasperina che Palermi e le aree relative entro le quali vigono i divieti disposti dalla legislazione vigente (vedi tavole Q.C.2.a e Q.C.2,b).

Lo studio agro-pedologico deve riportare eventuali aree gravate da usi civici.

Per le aree soggette ad usi civici l'Amministrazione comunale ha fatto richiesta per l'ottenimento della necessaria documentazione (vedi osservazioni della Provincia di Catanzaro).

Le aree di protezione civile individuate appaiono insufficienti.

Le aree previste dal piano di protezione civile sono state riportate nella tavola del sistema ambientale e dei vincoli (vedi osservazioni della Provincia di Catanzaro).

La tavola del sistema relazionale deve essere integrata con l'individuazione delle principali reti di distribuzione.

Le principali reti di distribuzione sono state riportate (vedi tavole Q.C.1.a e Q.C. 1.b e P.S. a e P.S. b).

Il PSC deve essere integrato da relazione di cui all'art. 20 comma 5 della LUR.

La relazione illustrativa del preliminare e il REU contengono le analisi e l'individuazione del perimetro del centro storico e del patrimonio storico da tutelare (vedi All. n. 7 del REU e Titolo 5° del REU, Capo 14) e le categorie di intervento ammissibili (dal restauro, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione vedi REU Titolo 7° Capo 17° art. 11)

Il Geom. Aldo Zofrea del Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Catanzaro ribadisce la necessità di collegare il Piano di Protezione Civile con il PSC.

(vedi osservazione precedente della Regione Calabria)

Il Geom. Giuseppe Catalano del Consorzio di Bonifica Ionico Catanzarese fa presente che avendo effettuate le dovute ricerche ha accertato che non sono presenti nel territorio di Gasperina opere pubbliche di bonifica e terreni in occupazione delle stesse.

Se ne prende atto.

Gasperina dicembre 2013

**Per il gruppo di progettazione
Prof.arch. Francesco Di Paola**

**Il RUP
Dott. ing. Salvatore Lupica**